

RIVA

Ok entro metà maggio
Contratto di un anno, 20%
degli incassi ad Hager e soci

Ex Cattoi, via all'operazione parcheggio



*Inviata la richiesta ufficiale alla proprietà
Sarà a pagamento. Due idee per l'ingresso*

PAOLO LISERRE

RIVA - La giunta Santi ha dato ufficialmente il via nella giornata di ieri all'operazione «parcheggio pubblico» all'area ex Cattoi di viale Rovereto, in attesa che l'ente pubblico ripianifichi la destinazione urbanistica dell'area e che i due principali attori della partita (Comune da una parte, proprietà dall'altra) definiscano un'intesa per arrivare all'acquisizione del compendio ex Cattoi nord, così come annunciato a più riprese già da mesi dalla stessa prima cittadina rivana.

Ieri dagli uffici di Palazzo Pretorio è partita la richiesta ufficiale alla società «VR101214 srl») per predisporre e concludere l'acquisizione momentanea dell'area da adibire a parcheggio pubblico che, precisa l'assessore Luca Grazioli, sarà comunque a pagamento anche se restano da definire modalità e cifre. Negli intenti dell'amministrazione comunale, l'intesa dovrebbe concludersi per un periodo di almeno con un anno con un'opzione per i successivi dodici mesi. L'obiettivo della giunta Santi è di rendere operativa la struttura entro la prima decade di maggio, quando ci si augura verranno allentate le limitazioni imposte dalla pandemia e i turisti cominceranno a tornare sulle sponde del Garda trentino. «Il parcheggio verrà da Apm, appronteremo due parcometri e una volta definito l'accordo con la proprietà valuteremo anche la tariffa da istituire. L'ultimo prece-



L'area d'ingresso del futuro parcheggio; in alto a sinistra Hager e Signoretto

dente è di parecchi anni fa e indicava un ticket di 7 euro per l'intera giornata - osserva l'assessore Grazioli - Vedremo, così come vedremo se sarà possibile riservare una quota degli stalli a residenti e lavoratori pendolari». Nell'accordo che si andrà a concludere con la proprietà nei prossimi giorni dovrà essere indicata anche la quota che l'ente pubblico verserà nelle casse della società VR101214: «La nostra intenzione - continua Grazioli - è di non andare oltre il 20% degli incassi».

Altra questione importante riguarda l'accesso all'area. Due le ipotesi: o spostando più ad est l'attuale staccionata e organizzando ingresso e uscita quasi a ridosso del ponte senza interferire con la strada d'accesso alla proprietà Sabato, o realizzando 12 metri più ad ovest un nuovo punto di accesso e uscita, con le auto provenienti da Torbole che dovrebbero comunque arrivare a Largo Bensheim e tornare indietro per poter entrare nell'area di sosta.